

Ricercatori biomedici: l'AnaaO ripropone la questione a Parlamento e Governo

A seguito della complessa situazione determinatasi nell'ambito degli IRCCS ed IZS, con l'approvazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, commi 422 e seguenti, che prevedeva la procedura di stabilizzazione del personale precario della ricerca biomedica costituito da medici, veterinari, biologi ed altre figure della dirigenza sanitaria e del comparto, l'ANAAO ha più volte proposto un intervento risolutivo.

La procedura che fu approvata, in dispregio delle richieste di ANAAO apparentemente accolte al tavolo ministeriale, prevede una impropria collocazione di figure della dirigenza sanitaria nell'area contrattuale del comparto. Ciò ha determinato, come largamente prevedibile, oggettive problematiche per l'avvio e la conclusione delle procedure previste da tali norme.

L'ANAAO ha più volte sollecitato una soluzione decorosa al problema, ottenendo alla fine anche una approvazione del Ministero della Salute a seguito dei ripetuti incontri. La questione è però rimasta sul tappeto, in apparenza per un diniego del MEF. Si tratta ora pertanto di riproporre con opportune modifiche l'emendamento inoltrato in precedenza, con cui, a parità di oneri contrattuali (collocando le figure mediche e sanitarie in apposita sezione dell'area dirigenziale con attribuzione di trattamento economico del comparto ricerca ovvero del solo tabellare della dirigenza del SSN), e pertanto con il vincolo di non determinare maggiori oneri diretti od indiretti, si va a collocare finalmente medici e sanitari nell'area dirigenziale per il percorso decennale previsto e propedeutico all'accesso definitivo alle posizioni dirigenziali. In tal modo si restituirebbe alla ricerca biomedica italiana un assetto di stabilità coerente con i livelli qualitativi storici del settore e con il quadro internazionale.